



Lisa Scottoline racconta nel suo ultimo libro i sensi di colpa di una madre che nasconde un segreto

## Dramma psicologico con il ritmo di un thriller

**Romano Belladonna**

Sei nella scuola di tua figlia di otto anni. All'improvviso scoppia un incendio. Da madre salvi prima i bambini intorno a te o vai innanzitutto a cercare la tua piccola? È la domanda da cui parte "Salvami" (Fazi editore, pp.524, 16.50 euro) di Lisa Scottoline, bestseller negli Usa, come molti degli altri diciassette romanzi dell'autrice, tradotti in trentadue lingue.

La Scottoline, per anni avvocato a Philadelphia, ha esordito nella letteratura solo dopo essere diventata madre. E proprio la maternità, il chiedersi cosa si è pronti a sacrificare per un figlio, fino a che punto ci si può spingere per proteggerlo, sono i temi esplorati con grande delicatezza e profondità, fra le pieghe di quello che inizia come un dramma psicologico ma prende man mano il ritmo di un thriller. Protagonista è

Rose, mamma di Melly, una bimba di otto anni, allegra, intelligente e molto appassionata di Harry Potter, fatta però bersaglio degli scherzi spesso crudeli degli altri bambini che la prendono in giro per la grande voglia rossa che ha sul viso. Tra i compagni di scuola più crudeli, c'è Amanda, coetanea dall'aspetto angelico decisa a divertirsi a spese della compagna. Rose, un giorno, in uno dei suoi turni a scuola, come supporto alle maestre, si ritrova sola con i bambini, quando nell'istituto scoppia una grande incendio.

Accanto a lei ci sono proprio Amanda e alcune altre compagne di classe, mentre Melly è più lontana, intrappolata in un'altra stanza. Rose fa la cosa giusta: salva le piccole (o così pensa) che ha vicino, poi corre e riesce a tirare fuori anche Melly, che tuttavia deve venire ricoverata. In ospedale, la donna, madre anche di un

bambino piccolo, John, avuto con il nuovo marito, Leo (il padre di Melly non aveva accettato quella figlia non perfetta) passa dall'essere considerata un'eroina, a venire bollata come una donna egoista e bugiarda quando Amanda, inspiegabilmente, viene ritrovata all'interno della scuola, in gravi condizioni. La bambina lotta fra la vita e la morte, e Rose si ritrova tempestate di insulti sui social network da conoscenti pronti a giudicare e condannare senza prove; è tamponata dalle pressioni dei giornalisti e diviene oggetto della rabbia di Eileen, mamma di Amanda, convinta che la donna abbia volutamente abbandonato sua figlia.

La protagonista tuttavia non si arrende: decide di reagire e scoprire cosa sia successo. Mentre gli eventi la riportano a un passato doloroso che passa per una madre alcolizzata e un grave incidente,

Rose inizia a mettere insieme ai pezzi. Dietro l'incendio a scuola, si nascondono parecchi misteri e insospettabili interessi. Scoperte punteggiate da misteriose morti, che mettono anche Rose in pericolo. «Il vento le tirava indietro i capelli - scrive la Scottoline della sua protagonista, una volta che è sulla giusta strada per capire cosa stia succedendo - respirò forte, riempiendo i polmoni, lasciando che l'aria del mare la rinvigorisse e la rinnovasse. Tenne gli occhi fissi sull'orizzonte o dove pensava che fosse e capì che non tutto quel che esiste può essere visto. Non tutti i confini sono visibili».

L'aspetto noir del libro scorre parallelo all'analisi del rapporto di Rose con Melly, che si protegge dalle cattiverie degli altri, nascondendosi in un mondo fantastico. Madre e figlia, ognuna a proprio modo, scopriranno di avere in sé la forza per affrontare sia gli altri, che le proprie paure. «

